



Vicesindaca

Verona, 21 dicembre 2022

Egregio Signore
Presidente della Regione Veneto
Luca ZaiaPalazzo Balbi
30123 Venezia – Dorsoduro 3901
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
presidenza@regione.veneto.it

OGGETTO: MICROZONAZIONE SISMICA E LINEE GUIDA REGIONALI (D.G.R. 1572/2013 - 899/2019 – 1381/2021 - NOTA DELLA REGIONE VENETO CON LA QUALE FORNISCE CHIARIMENTI SULLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA REGIONALI)

Egregio Presidente,

corre l'obbligo di porre alla Sua attenzione la situazione di preoccupante stallo che la pianificazione generale (piani regolatori comunali), la pianificazione attuativa e i titoli edilizi convenzionati stanno subendo a seguito delle Linee Guida introdotte dalla Regione Veneto riguardanti la microzonazione sismica e le relative procedure, oltre che dalla manifestata impossibilità degli uffici del Genio Civile di farvi fronte, con particolare riferimento agli uffici decentrati nelle diverse provincie (e più di tutti quello di Verona) senza tralasciare l'ufficio regionale competente ad esprimere pareri nel caso di varianti ai Piani di Assetto del Territorio e ai Piani degli Interventi.

La filiera degli investimenti sul territorio veneto, a partire dai Comuni in qualità di enti pianificatori sino alle Associazioni di categoria e a tutti gli Ordini Professionali, Le chiedono un incontro per meglio rappresentare il danno che le procedure approntate (alle volte non del tutto "lineari") ed i ritardi accumulati per l'espressione dei pareri obbligatori (che il Testo Unico dell'Edilizia, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, ai sensi dell'art. 89, intende reso negativo trascorsi 60 giorni dalla richiesta) creano in questo particolare momento storico in cui lo

snellimento delle procedure e la rapidità d'azione sono necessari per garantire operatività agli operatori economici, volano essenziale per l'economia non solo regionale.

Ci permettiamo di segnalare, in allegato alla presente nota, i principali punti che vorremmo chiarire nel dettaglio nell'incontro che siamo a richiederle.

Facciamo affidamento alla Sua volontà di apportare rapidamente un contributo positivo alla risoluzione delle problematiche emerse, tanto determinanti dal punto di vista ambientale quanto incidenti sulla programmazione strategica ed economica degli enti, dei professionisti nonché degli investitori economici.

Confidando di poterla incontrare e rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti e gli auguri per le prossime Festività.

COMUNE DI VERONA

F.to Sindaco Damiano Tommasi

COMUNE DI BUSSOLENGO

F.to Sindaco Roberto Brizzi

COMUNE DI VILLAFRANCA

F.to Sindaco Roberto Dall'Oca

COMUNE DI SONA

F.to Sindaco Gianluigi Mazzi

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

F.to Sindaco Fabrizio Bertolaso

COMUNE DI CAPRINO VERONESE

F.to Sindaco Paola Arduini

Comune di Verona

Vicesindaca avv. Barbara Bissoli

P.zza Brà, 1 -37121 Verona

Tel. 045 8077630 - 7628

E-Mail barbara.bissoli@comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Si allega breve sintesi delle problematiche emerse in relazione a:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1572 del 03.08.2013 - "Linee guida regionali per la redazione degli studi di microzonazione sismica nel territorio regionale" - prime indicazioni sulle relative modalità di applicazione.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 899 del 28.06.2019 - chiarimenti e precisazioni sulle modalità di applicazione delle linee guida già determinate dalla DGR n. 1572/2013.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 09.03.2021 - Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articolo 83, comma 3; D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 93 e 94. D.G.R./CR n. 1 del 19/01/2021.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1381 del 12.10.2021 - Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Modifiche alla D.G.R. 1572/2013 e chiarimenti sulle modalità applicative.

Nota del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Difesa del Suolo e della Costa, prot. n. 71886 del 16.02.2022 – Chiarimenti sulle modalità di applicazione delle Linee guida regionali per la redazione degli studi di microzonazione sismica nel territorio regionale.

MICROZONAZIONE SISMICA

Con DGR 244/2021 in vigore dal 15.05.2021, 48 Comuni della Provincia di Verona sono passati da zona sismica 3 a zona 2 e dovranno adeguare o hanno in corso gli studi di microzonazione sismica di 2°/3° livello (DGR 1381/2021, in vigore dal 04.12.2021).

Il Genio Civile e la Regione Veneto da diversi mesi hanno sospeso l'espressione dei pareri sismici ex art. 89 DPR 380/2001 in assenza della Microzonazione sismica di 2°/3° livello.

PROBLEMATICHE DI NATURA TECNICA E PROCEDIMENTALE

1) Facoltà di espressione del parere ex art. 89 DPR 380/2001 oltre il termine di 60 gg ivi previsto

L'obbligo di acquisire il parere sismico del competente ufficio regionale previsto all'art. 89 del DPR 380/2001 prima dell'adozione degli strumenti urbanistici generali (PAT e PI) e particolareggiati (PP), e prima dell'approvazione dei PUA convenzionati, è stato recepito dalla Regione Veneto con la DGR 1381/2021. Con tale deliberazione, la Regione ha di fatto dilatato i termini per l'espressione del parere, senza che sia stato definito un limite temporale preciso (v. Allegato A alla DGR, pg. 2: "*Il parere dovrà essere rilasciato entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione comunale, trascorso tale termine il parere deve intendersi reso come negativo, fatta comunque salva la facoltà di rilasciare il parere anche successivamente alla scadenza del termine indicato.*").

Tale facoltà introduce incertezza nel termine della procedura (il termine è indeterminato), e potrebbe anche portare a contenziosi nel caso in cui il Comune applicasse il silenzio-diniego nei termini previsti dal DPR 380/2001, con verosimile previsione di richieste di risarcimento danni all'Amministrazione.

2) Espressione del parere ex art. 89 DPR 380/2001 da parte del Genio Civile sentita la Direzione Regionale Difesa del Suolo e della Costa

L'Allegato A alla DGR 1381/2021, a pg. 2 prevede che "*Il parere ai sensi delle D.G.R. n. 1572 del 3 settembre 2013 e D.G.R. 899 del 28 giugno 2019, che deve essere rilasciato prima dell'adozione dello strumento urbanistico dal Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, sentita la Direzione Regionale competente in materia di geologia, assolve pertanto anche alle disposizioni previste dall'art. 89 del D.P.R. 380/2001.*".

Comune di Verona

Vicesindaca avv. Barbara Bissoli

P.zza Brà, 1 -37121 Verona

Tel. 045 8077630 - 7628

E-Mail barbara.bissoli@comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Si ritiene che tale procedimento rallenti l'iter autorizzativo, in quanto appare evidente che il ruolo del Genio Civile sia limitato alla ricezione dell'istanza, trasmissione alla Direzione Regionale, acquisizione del parere di tale Direzione, e trasmissione al Comune del parere finale. Tutti questi passaggi potrebbero essere ridotti, abbreviando il procedimento ex art. 89, o delegando integralmente al Genio Civile l'attività valutativa e di espressione del parere sismico, o avocando alla sola Direzione Regionale ogni competenza, senza il coinvolgimento del Genio Civile.

3) Altissimi carichi di lavoro per gli uffici regionali una volta approvate le microzonazioni sismiche e incertezza sulle tempistiche di risposta nel termine di 60 gg

A seguito della sospensione dell'espressione dei pareri sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi operata dall'inizio del 2022, i Comuni sono preoccupati sugli effetti dirompenti – per gli uffici regionali – che avrà l'approvazione degli studi di microzonazione sismica di 2° e 3° livello da parte dei Comuni. A seguito dell'approvazione verranno infatti trasmessi al Genio Civile – che inoltrerà poi alla Direzione Regionale – le tantissime istanze di parere sismico ex art. 89 DPR 380/2001 giacenti presso gli uffici comunali.

Ci si chiede se potranno essere rispettati i termini di 60 gg o se anche in questo caso, come al punto 1, l'indeterminatezza del termine previsto dalla DGR 1381/2021 impedirà ai Comuni di esplicitare le proprie competenze in materia di governo del territorio, non potendo procedere con l'adozione di PAT/PI e di approvazione di PUA. Oltre ai possibili contenziosi con i privati di cui si è già accennato, l'indeterminatezza dei termini comporterà altresì un significativo rallentamento degli investimenti dei soggetti attuatori privati dei PUA, e quindi un rallentamento dell'economia oggi inaccettabile. I soggetti attuatori già subiscono la lunghezza e complessità dei procedimenti urbanistici, l'aumento dei prezzi dei materiali dovuti al particolare periodo storico, e subiscono e subiranno un'ulteriore dilatazione dei tempi di approvazione con effetti nefasti sia in termini occupazionali che di investimento.